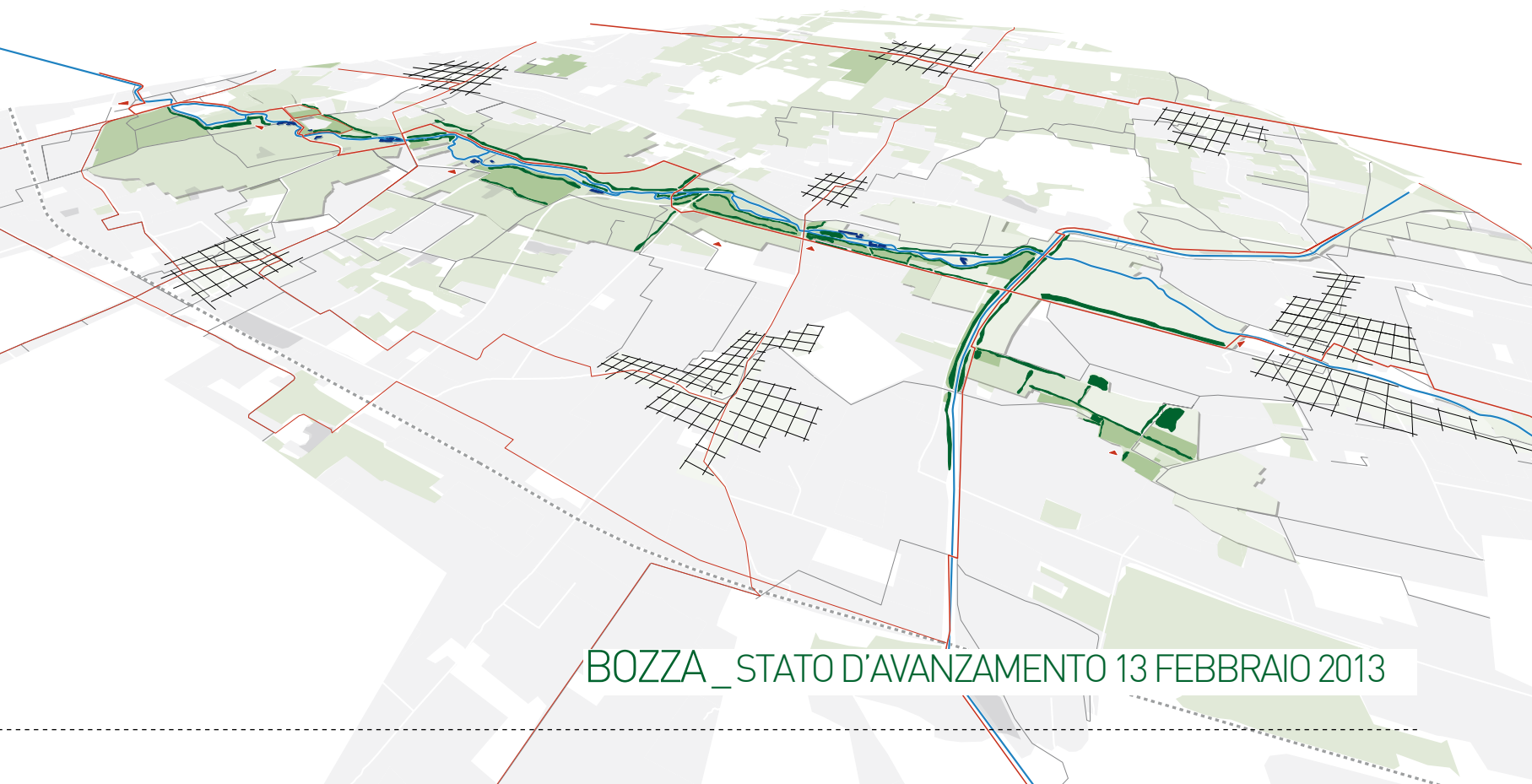

PLIS PARCO DEI MULINI. DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA REALIZZAZIONE DELLE RETI. QUALIFICARE IL PAESAGGIO PERIURBANO LUNGO IL MEDIO CORSO DEL FIUME OLONA.

QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO
BANDO FONDAZIONE CARIPLO



BOZZA _ STATO D'AVANZAMENTO 13 FEBBRAIO 2013



Gruppo di lavoro:

UBISTUDIO srl

Alessandro Ali
con Mariasilvia Agresta, Maddalena
Leanza, Lara Valtorta
e Antonio Longo (consulente scientifico)



Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago

Raul Dal Santo, Lucia Vignati



IRS - Istituto per la Ricerca Sociale

Claudio Calvaresi, Giulia Alberio

Comune di Parabiago

Comune di Canegrate

Comune di Legnano

Comune di Nerviano

Comune di San Vittore Olona

Partners

Coldiretti Milano e Lodi

Consorzio Fiume Olona

Legambiente di Parabiago

Legambiente di Nerviano

LIPU di Parabiago

Agenda 21 Parabiago

Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago

Ass. culturale "La zuppiera" di S. Vittore
Olona

Ass. culturale Assesempione di S. Vittore
Olona

Ass. Olona Viva di San Vittore Olona

Ass. Nerviano Viva

Ass. Anabasi Nerviano

Ass. La fabbrica di S. Ambrogio di Parabiago

Distretto agricolo valle dell'Olona

Proprietari

Comune di Parabiago

Comune di Canegrate

Comune di Legnano

Comune di Nerviano

Comune di San Vittore Olona

Giuseppe Vezzini

Pierangelo Banfi

Ianomi Spa

con il contributo di:



fondazione
cariplo

PLIS PARCO DEI MULINI.
DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA
REALIZZAZIONE DELLE RETI.
QUALIFICARE IL PAESAGGIO
PERIURBANO LUNGO IL MEDIO
CORSO DEL FIUME OLONA.

QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO
BANDO FONDAZIONE CARIPLO

ESTTRATTO - OBIETTIVI DI SISTEMA

BOZZA _ STATO D'AVANZAMENTO 13 FEBBRAIO 2013

PLIS Parco dei Mulini. Dalla mappa del parco alla realizzazione delle reti. Qualificare il paesaggio periurbano lungo il medio corso del fiume Olona.

PREMESSA

Un progetto operativo: primi risultati e prospettive di sviluppo

INTRODUZIONE AL PROGETTO

1.1 Il contesto progettuale

- Inquadramento territoriale
- La programmazione degli enti parco: Plis Parco dei Mulini
- Il quadro delle politiche sovralocali
- Le scelte della pianificazione locale
- La programmazione degli enti e le scelte della mobilità lenta

1.2 Il progetto finanziato e le sue potenzialità iniziali

- Obbiettivi
- Strategia d'intervento
- Lo sviluppo del progetto
- Attori coinvolti e partner pubblici e privati
- Temi dominanti e problematiche collaterali agli obbiettivi del bando
- Temi della biodiversità: i prati; boschi siepi ed arbusti; il fiume Olona e le sue sponde

1.3 Un contesto "attivo": progetti, competenze e conoscenze

- Progetti "veri" finanziati (o finanziabili) ed attivabili
- Proposte: idee e buone pratiche
- Integrazione e sinergia con altri interventi
- Il ruolo del Parco nell'attivazione di competenze e conoscenze

STUDI DI FATTIBILITÀ

2.1 Premessa di metodo: incontri partecipati, sopralluoghi e itinerari, expertise tecnici

2.2 Temi della partecipazione e obiettivi di sistema

2.3 Schede di progetto

A. OPERE IDRAULICHE E PAESAGGIO

box 1 _ il Vallo di San Vittore Olona

box 2 _ Foppa di San Vittore Olona

B. UN PROGETTO DI RETE

box 3 _ depuratore di Canegrate

box 4 _ isolino

box 5a 5b _ aree agricole in comune di Parabiago

box 6 _ Bosco Antico | Bioparco di Canegrate

C. FRUIRE IL PAESAGGIO

box 7 _ depuratore di Nerviano

box 8 _ aree di Parabiago e Nerviano

2.4 Valutazione della sostenibilità economica e gestionale e selezione delle priorità di progetto

2.5 Risultati: effetti diretti e indiretti

IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE

APPENDICE: ATTIVITÀ E PRODOTTI DI CENSIMENTO

Analisi e indagini preliminari sugli usi e le destinazioni degli spazi aperti

Criteri per la classificazione delle aree di censimento

Schede di censimento degli spazi aperti

APPENDICE: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Primo report di monitoraggio

Secondo report di monitoraggio

Note di valutazione finale

2.2

TEMI DELLA PARTECIPAZIONE E OBIETTIVI DI SISTEMA

Il progetto, a seguito dei tavoli di partecipazione con amministrazioni e cittadini, ha messo in evidenza la necessità di riflettere sia sugli **obiettivi specifici**, interventi legati a ciascuna area affrontata negli studi di fattibilità, sia su **obiettivi di sistema territoriale**.

L'obiettivo generale è quello di costituire una **rete di spazi, azioni e attori, condivisa a livello sovralocale**, capace di mettere in relazione il territorio, le amministrazioni comunali, le associazioni che vi operano, i cittadini, gli agricoltori, coloro i quali fruiscono di spazi aperti, gli operatori (industrie, depuratori,...) che agiscono sul territorio.

Alla ricostruzione di reti ecologiche e alla realizzazione di una rete di percorsi ciclopedonali lungo le sponde fluviali, si affiancano idee di sistema (alcune non direttamente realizzabili all'interno di questo progetto), alcune delle quali precisamente spazializzate, altre più generali e meno localizzate (tematiche) che mettono in luce futuri sviluppi del progetto e lo integrano sviluppando idee e iniziative di carattere gestionale -procedurale complementari ai progetti di natura esclusivamente fisica.

Questo approccio sembra quindi condurre ad una visione più ampia delle potenzialità del progetto, attribuendogli la valenza di "progetto di territorio complesso", capace di trattare e integrare aspetti fisici, gestionali e procedurali e di far convivere interessi generali con le esigenze dei privati (agricoltori, fruitori, industrie, società dei depuratori).

Infatti, sia le linee di lavoro, sia i temi e le idee di sistema messi a fuoco negli studi di fattibilità comporteranno un ulteriore sviluppo in relazione allo scenario strategico per il Parco dei Mulini. Le aree studiate costituiscono un tassello per poter affrontare temi simili in aree che in futuro potranno essere acquisite-convenzionate.

Secondo le intenzioni delle Amministrazioni Comunali questo progetto diventerà un approfondimento del redigendo Piano del Parco dei Mulini, trovando riscontri anche nel medio-lungo periodo a cui il Piano stesso fa riferimento. Non solo. Le idee di sistema, in quanto condivise tra i partners grazie al percorso di partecipazione che ha rafforzato la rete delle collaborazioni tra Istituzioni, associazioni e soggetti privati, saranno certamente un utile riferimento per poter indirizzare l'azione di ogni partner verso gli obiettivi condivisi.

Alcuni risultati tangibili sono già stati prodotti. Il DVD prodotto nell'ambito del progetto illustra l'azione di censimento attraverso il filmato "La terra dei nostri padri" e alcune attività svolte nel Parco, visualizzabili nella sezione "Giri di acqua. Dal Villorresi all'Olona".

L'inventario partecipato del patrimonio culturale e naturale riportato sulla mappa di comunità, la riapertura e il riutilizzo a fini naturalistici e didattici del Riale di Parabiago, le attività di pulizia da rifiuti e da specie esotiche all'isolino di Parabiago e presso il Castello di Legnano, il ripopolamento ittico del fiume, la posa di nidi artificiali a favore degli uccelli e le relative attività didattiche e divulgative, il gruppo di lavoro per la qualità delle acque del fiume e le numerose iniziative culturali per riportare la gente vicino al fiume sono esempi di come, con la partecipazione di una preziosa rete di attori, si possano realizzare progetti e iniziative di riqualificazione e tutela ambientale valorizzando le risorse a disposizione in particolare quelle umane.

IDEE E PROPOSTE DI SISTEMA EMERSE NEGLI INCONTRI PARTECIPATI

Le azioni sono state raggruppate nelle aree tematiche già individuate nel percorso di partecipazione che il Parco dei Mulini ha attivato in passato e sono qui esposte nell'ordine decrescente di priorità risultante da tale percorso.

PIU' PULIZIA E SICUREZZA

_ **Qualità delle acque del fiume Olona** come presupposto per poter operare sul paesaggio e **"portare" la popolazione al fiume**, mediante percorsi ciclabili, aree di sosta, aree fruibili-attrezzate.

_ **Qualità delle acque del fiume Olona** come presupposto per valorizzare l'agricoltura in modo realistico, migliorando le condizioni dell'acqua e del suolo, migliorando la percezione da parte dei cittadini di salubrità e qualità dei prodotti.

_ **Pulizia, ripristino e mantenimento in uso di rogge storiche**, in grado di garantire la corretta irrigazione dei campi agricoli; in particolare il "Riale di Parabiago", a sud del depuratore di Canegrate, e la roggia molinara Lombardi, a sud del depuratore di Nerviano.

- _ **Individuare aree umide e golenali adatte al finissaggio** come opportunità per depurare le acque del fiume.
- _ necessità, per alcune aree, di **prevedere maggiore sorveglianza** da parte dei vigili, evitando lo scarico abusivo di rifiuti nocivi e ingombranti;

FRUIZIONE E TEMPO LIBERO

- _ Importante **pubblicizzare la possibilità di fruire del territorio**, anche mediante mappe da distribuire alla popolazione e pannelli informativi sulla storia dei luoghi (mulini) e sulle specie botaniche presenti (ad esempio all'interno di aree da rinaturalizzare quali l'isolino).
- _ **Attrezzare** le aree fruibili con giochi per bambini, percorso vita, punti di ristoro.
- _ utilizzare il sottopasso ferroviario di Canegrate per **collegare il Parco dei Mulini con il Parco del Roccolo**;
- _ proposta di collegare il Parco dei Mulini con i centri abitati mediante raggi costituiti da piste ciclopedonali, piantumazione stradale, aree verdi;

Sport e cultura sono certezze, ma potrebbero essere integrate e meglio sviluppate. Ecomuseo e 5 Mulini sono realtà importanti da valorizzare integrandole. La 5 mulini per la ragioni dette sopra attraversa un territorio via sempre più degradato. La 5 mulini potrebbe essere il motore per la riqualificazione del territorio attraverso la costruzione del percorso stabile e dei suoi recapiti.

MIGLIORE MOBILITA'

- _ Opportunità di **integrare tutti i progetti di rete** che sono stati attivati per iniziativa e cura del Parco sulle reti (Pista ciclopedonale in progetto, Piano della Mobilità Ciclistica dell'Alto Milanese, ciclabili Expo). Le reti sono interrotte dalle funzioni insediate (ad esempio il depuratore di Canegrate ha interrotto con il suo recinto un sistema di vicinali nord-sud): occorre trovare accordi e possibilità di passaggio, anche approfondendo questioni assicurative e di sicurezza.
- Il progetto della ciclabilità è consolidato e va implementato, La priorità è la creazione dei due percorsi nord Sud paralleli al corso dell'Olona in sinistra e in destra idrografica.
- _ Opportunità per **mantenere e ripristinare la viabilità vicinale**.

PIU' CULTURA

La rete non è solo formata dalle reti fisiche infrastrutturali, idrauliche, dei percorsi vicinali ciclabili e di servizi e sottoservizi. E' emersa chiaramente la possibilità di appoggiare all'immagine e agli spazi fisici delle reti un'immagine culturale e civile, che corrisponde all'utilizzo delle reti nella storia (mulini, percorsi storici, collegamenti tra emergenze storiche) in grado sia di collegarsi alla tradizione e alla memoria dei luoghi, sia di accogliere nuovi usi e funzioni e di supportare miglioramenti sostanziali della qualità dell'ambiente: gestione delle acque superficiali, depurazione, utilizzo delle acque della depurazione, ricostruzione della rete dei percorsi locali ecc.

__ Riattivare risorse locali, i mulini, rifunzionalizzandoli a scopo produttivo per le filiere locali e/o didattico, facendoli diventare i recapiti di un sistema legato alla tradizione e alla memoria dei luoghi, all'utilizzo delle reti nella storia, costituito da percorsi e da emergenze storiche; integrando e azione di tutela, fruizione, riqualificazione del patrimonio naturale e di quello culturale (esempio: chiesetta S. Stefano ai 5 Mulini). Obiettivo è quello di appoggiare all'immagine e agli spazi fisici delle reti un'immagine culturale e civile, che corrisponde all'utilizzo delle reti nella storia.

I mulini si presentano al territorio come monumento da tutelare, memoria produttiva, luoghi del turismo locale e dello sport, sinteticamente come potenzialità. È necessario evitare che ci sia uno scollamento tra memoria, conservazione e reali possibilità di valorizzazione dei luoghi.

I partecipanti ai sopralluoghi hanno inoltre sottolineato la vicinanza del progetto con le **aree del mulino Star Qua di Nerviano**, che potrebbero essere interessanti all'interno di un discorso di reti e sistemi del parco, quale punto di riferimento, luogo nel quale realizzare un ipotetico 'museo del PLIS', ma il cui proprietario ha deciso di non aderire al presente progetto.

PIU' NATURA

__ Vasche di laminazione e paesaggio: è pensiero condiviso che il progetto presentato per quelle aree sia distruttivo, dovrebbero essere fatte delle scelte che non deturpino i luoghi.

RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA'

In relazione al fiume alcuni comuni hanno già messo in atto progetti di ingegneria naturalistica lungo l'Olona (esempio Nerviano e Legnano); inoltre questo progetto prevede opere di adeguamento idraulico con ripristino di alcune rogge molinare.

__ Tutela dei prati umidi, come risorsa, paesaggio e "casce di espansione" in caso di piena del fiume Olona; **realizzazione di prati fioriti** per migliorare la qualità ecologica delle aree a parco urbano;

__ Naturalizzazione e irrobustimento delle caratteristiche ecologiche, in particolare per quanto riguarda le isole, eventualmente con il contributo di associazioni naturaliste;

__ Le cave di Nerviano e Parabiago costituiscono **aree strategiche**, ancorchè esterne al parco. Aree di rilevanza ambientale si trovano anche lungo la molinara del mulino Lombardi a Nerviano;

__ scale di risalita dei pesci;

__ foppa di san vittore: area da **tutelare, ampliare** e implementare la fruizione per il **birdwatching;**

__ depuratore di Canegrate, Ianomi: **collina piantumata** interna alle aree del depuratore, per "proteggere" l'affaccio sud-ovest;

__ Nell'area di Nerviano, in zona lazzaretto, ci sono aree comunali che si prestano alla **creazione di zone golenali.** Ci sono argini provvisori fatti in momenti di emergenza;

_ Creare aree umide per la biodiversità.

PIU'AGRICOLTURA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE

_ Opportunità del distretto agricolo del fiume Olona, come punto di riferimento per i singoli agricoltori (anche per consentire un uso più razionale delle attrezzature) e quale soggetto intermedio presente sul territorio. Il Distretto in tal senso potrebbe:

- 1) costituire l'interfaccia tra agricoltori e le grandi aziende della ristorazione collettiva per la promozione dei prodotti locali nelle mense scolastiche;
- 2) rivestire il ruolo di soggetto promotore/finanziatore/esecutore di servizi e/o opere ambientali in partnership con le Istituzioni locali;
- 3) divenire punto di riferimento per gestire strategie di rete capaci di riattivare la produzione locale per soddisfare le esigenze del territorio (ad esempio: prodotti agricoli locali da distribuire nelle mense scolastiche; nei mercati e nei negozi locali) e nella riattivazione di filiere agricole tradizionali.

_ Sostenere l'agricoltura locale con diverse forme di partecipazione/educazione ambientale: filiera agroalimentare legata alle esperienze didattiche. Orti didattici, recupero di manufatti (mulini, depuratori) come luoghi per promuovere attività didattiche di formazione legate al territorio, in particolare all'agricoltura, al fiume Olona e al ciclo delle acque.

Le attività formative ed educative, condivise con agricoltori ed ambientalisti, possono essere rivolte all'intera popolazione mediante corsi per la produzione biologica, conduzione di orti comunitari, ecc.

_ Collaborazione tra agricoltori e associazioni per la nascita di **nuove attività** che possano portare profitto agli imprenditori locali.

L'agricoltura è un settore fondamentale, ma al contempo debole, che non può farsi carico completo della cura del territorio. Le nuove reti devono quindi prevedere una collaborazione tra settori, con il coinvolgimento del terzo settore e delle amministrazioni comunali; mediante promozione di nuove funzioni che partano dal consolidamento di quelle presenti.

_ macinare le granaglie prodotte nel parco con i mulini e realizzare una filiera della farina o del pane.

_ depuratore di Canegrate, Ianomi: ipotesi di utilizzo di reliquiati di via resegone a fini naturalistici; **utilizzo delle acque depurate in agricoltura**, è previsto un impianto di trattamento terziario e una stazione di pompaggio per poter riutilizzare le acque con fini agricoli, per fare ciò sono necessari ulteriori trattamenti: abbattimento fosforo, filtrazione, disinfezione con raggi UV (sistema proposto anche a progetti legati a Expo 2015 per la rivitalizzazione dei fossi). Per l'utilizzo dei fanghi uscenti dal depuratore il processo sarebbe più complicato e va approfondito.

ENERGIA ELETTRICA DAL FIUME

Impianti di **mini idroelettrico**.